

# COMUNE DI VILLARICCA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36 Del 25-10-2016	<b>OGGETTO:</b> INTERROGAZIONE PROT. 14247/2016 AI SENSI DEGLI ARTT. 50 E 51 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (VIA PRIMAVERA)
----------------------	--

L'anno duemilasedici addì venticinque del mese di Ottobre, alle ore 18:35, presso la Sala Consiliare del Comune di Villaricca, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di seconda convocazione.

	CONSIGLIERE	P	A		CONSIGLIERE	P	A
1	ARABIA GIULIANO	X		13	GRANATA ANIELLO	X	
2	SANTOPAULO GIUSEPPE		X	14	URLO MARIA	X	
3	CICALA VERONICA	X		15	BERTO FILOMENA	X	
4	CHIANESE ANIELLO	X		16	MOLINO MARIO	X	
5	NOCERINO ANNA	X		17	PALUMBO PASQUALE	X	
6	MALLARDO PAOLO		X	18	ALBANO ROSARIO	X	
7	PORCELLI ANNA MARIA	X		19	DI MARINO GIOSUE'	X	
8	MAURIELLO PAOLO	X		20	TIROZZI TOBIA	X	
9	CACCIAPUOTI RAFFAELE		X	21	DI ROSA LUISA	X	
10	CIMMINO MICHELE	X		22	CACCIAPUOTI ANTONIO	X	
11	MAISTO FRANCESCO	X		23	GRANATA GIOVANNI		X
12	GRANATA GIULIANO	X		24	NAVE LUIGI	X	

E' presente il Sindaco Maria Rosaria PUNZO.

Assegnati n. 24

Presenti n. 21

in carica (compreso il Sindaco) n.25

Assenti n. 4

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio avv. Giuliano Arabia dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, Dr. Michele Ronza.

La seduta e' pubblica

## **COMUNE DI VILLARICCA**

### **PROVINCIA DI NAPOLI**

**Il Presidente, pone in trattazione il punto 3) all'O.d.G.:**  
**"Interrogazione Prot.14247 del 19/09/2016, ai sensi degli artt. 50, 52 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (Via Primavera)"**

e dà la parola al relatore sull'argomento Consigliere Aniello Granata, il quale chiede al Presidente di leggere l'interrogazione, giustificando la richiesta con la dimenticanza degli occhiali, che non gli consente di leggere;

Il Presidente procede alla lettura dell'interrogazione; (riportata nell'allegato verbale di seduta)

**Risponde** l'Assessore F. Guarino (come da trascrizione allegata)

**Alle ore 18,53 entra il Consigliere G.Santopaolo**  
**Presenti n. 21 Consiglieri + Sindaco**

**Replica** il Consigliere A. Granata, il quale non si ritiene soddisfatto.

IL PRESIDENTE

**Punto 3) all'ordine del giorno:** *Interrogazione protocollo n. 14247 del 2016 ai sensi degli artt. 50 e 51 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, oggetto "via Primavera".*

Relaziona il Consigliere Aniello Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

Presidente, può leggerla Lei, perché non ho gli occhiali? Se è possibile, la ringrazio.

IL PRESIDENTE

Certamente. Ne vuole anche copia?

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

No, ce l'ho, è solo che non riesco a vederla senza occhiali. Può capitare.

IL PRESIDENTE

La leggo io. Procedo alla lettura integrale della mozione:

*"Oggetto: interrogazione ai sensi degli artt. 50 e 52 del Consiglio comunale, oggetto via Primavera.*

I sottoscritti Consiglieri comunali, con la presente, intendono proporre all'attenzione dell'assise comunale la problematica di pari oggetto.

Premesso che la problematica della viabilità di via Primavera non è stata risolta, né sembra essere tra le priorità del nuovo organico di Giunta, con deliberazione unanime del 16 febbraio 2012, il Consiglio comunale, nella passata amministrazione, impegnava il Sindaco e la Giunta ad interloquire con i cittadini di via Primavera e nel termine perentorio di sei mesi individuare la soluzione più idonea alla soluzione di tale annosa problematica;

Che la delibera di Consiglio comunale n. 15 del 1° aprile 2014 riporta lo stesso contenuto di codesta interrogazione;

Che la stessa è stata oggetto di programma di campagna elettorale di più parti politiche;

Che si riscontrano tutti i giorni notevoli disagi di viabilità che comportano, tra l'altro, problemi di sicurezza;

Tanto premesso;

CHIEDONO quali azioni intende porre in essere questa amministrazione in merito;

quali sono i tempi previsti per garantire la soluzione dei suddetti problemi.

Firmatari: Tobia Tirozzi, Aniello Granata, Annamaria Porcelli, Raffaele Cacciapuoti, Granata Giovanni, Pasquale Palumbo, Paolo Mauriello".

Chiedo al Consigliere Granata se vuole aggiungere altro.

Do la parola all'assessore Guarino.

SEGRETARIO

Scusate, devo intervenire.

IL PRESIDENTE

Prego, Segretario.

SEGRETARIO

I firmatari di questa interrogazione sono diversi. L'interrogazione, quindi, va esplicitata dai firmatari, non è che si inviti il Presidente a leggere l'interrogazione da parte di chi l'ha firmata. Se ci sono altri firmatari l'interrogazione e bisogna rispettare il regolamento ed i lavori consiliari, non è così che si procede. A parte il fatto che non c'è bisogno di leggerla, perché si può anche esplicitare e motivare; siccome il firmatario non è solo Lei, ma ve ne sono altri, sarebbe stata buona regola che i firmatari stessi esponessero l'interrogazione, non che delegassero il Presidente a leggerla. Mi sembra abnorme.

CONSIGLIERE TIROZZI

Infatti, per noi è abnorme che il Presidente abbia accettato, Segretario!

IL PRESIDENTE

Consigliere Tobia Tirozzi, è stato un atto di cortesia che ho voluto fare nei confronti del Consigliere Granata.

CONSIGLIERE TIROZZI

Se la prossima volta lo consente il Segretario, possiamo esplicitarla, ma la risposta... sappiamo che chi la esplica un'interrogazione può avere ugualmente la replica. Quindi, per non creare questo disagio, il Consigliere Granata ha chiesto la cortesia. Se, come giustamente diceva il Segretario, se ci date la possibilità che uno la espliciti e l'altro risponda,...

IL PRESIDENTE

Certo. Come ha potuto ben vedere in questo specifico momento, ho voluto fare un atto di cortesia nei confronti del Consigliere Aniello Granata e di tutti i firmatari dell'opposizione, perché mi ha palesato un problema. Ma dobbiamo comunque rendere conto al Segretario dell'interpretazione correttissima del regolamento, onde evitare che si possano confondere ruoli e mansioni. Grazie.

Prego, assessore Guarino.

ASSESSORE GUARINO

Innanzitutto ringrazio per l'interrogazione, perché coglie un aspetto importante di quello che, secondo me, sarà l'evolversi di questa amministrazione; coglie una problematica molto grave che da più parti, sebbene in forme e modi diversi, ognuno di noi anche nelle passate consiliature ha esposto. Nel programma elettorale abbiamo proposto l'idea di una viabilità che tenga conto di via Primavera, del Corso Italia e della via della Libertà. Sono tre strade allo stato unite unicamente da via Primavera. Ovviamente, la portata non è più sufficiente, come abbiamo detto tanto tempo fa. Via Primavera in modo particolare è una strada fatta male, sostanzialmente, forse non è adibita nel modo giusto ad un traffico veicolare a doppio senso di marcia. Ci sono i marciapiedi, dei balconi che arrivano quasi a

metà della strada, quindi anche i camion, quando la attraversano, creano una serie di problematiche. Ne siamo tutti a conoscenza e tutti sappiamo che occorre giungere ad una soluzione. Leggo che l'ultima volta alla vecchia amministrazione furono dati sei mesi per interloquire per poi arrivare ad una risoluzione. Quindi, non può essere vera la prima parte della interrogazione in cui si legge che l'amministrazione non se ne sta occupando, perché da poco meno di quattro mesi si è insediata e posso garantire a tutti che abbiamo fatto più di un semplice interessamento. Innanzitutto, siamo dell'avviso che, se c'è un lavoro compiuto da chi ha preceduto un'amministrazione, non vada cestinato solo perché magari è stato svolto da uno diverso. Va in primis analizzato il lavoro svolto e presso l'ufficio tecnico, nell'elenco delle opere triennali da realizzare, c'è un progetto che tiene conto di una parallela a via Primavera che parte da corso Italia, quindi raggiunge via della Libertà. Questo progetto prevede una serie di espropri e la necessità di urbanizzare la strada; se c'è un pezzo di strada benché non ancora urbanizzato, c'è tutto un altro pezzo che, invece, è terra, campagna; quindi in primis va espropriato o trovato un accordo con i proprietari per cederlo o ricorrendo a vari strumenti di perequazione - possono essere diversi i motivi per i quali un'amministrazione acquisisce quella proprietà - e poi va realizzata la strada. È evidente, Lei me lo insegna, che non è una cifra realizzabile in uno scorcio di bilancio. Ricorderà che il bilancio non lo abbiamo predisposto noi, ma lo abbiamo accolto; sebbene, devo dire, egregiamente elaborato dalla dottoressa Topo, è stato redatto dal tecnico, che non ha la programmazione politica; quindi, ovviamente non poteva prevedere, tra l'altro non sapendo neanche chi avesse vinto le elezioni, quali intenti inserire nella programmazione e quali potessero essere le priorità. Quindi, se si vuole perseguire quella soluzione, secondo me valida, ha tutti i crismi di quello che risolve il problema. Va trovata la cifra, la posta di bilancio che riesce a realizzare il lavoro. Abbiamo valutato altre soluzioni alternative; abbiamo effettuato più di un sopralluogo, con il Sindaco, con l'assessore alla viabilità, con diversi Consiglieri che vivono il territorio nella fattispecie di quelle strade, magari perché vi abitano, perché hanno nella prossimità delle attività e sono più frequentemente sollecitati dai cittadini che subiscono questo enorme disagio. Abbiamo operato diversi sopralluoghi, potrebbero esservi anche soluzioni di minore impatto economico, ma non raggiungono l'obiettivo nello stesso modo, pienamente, cioè non risolvono al cento per cento il problema. Allora, delle due l'una: o si adotta una soluzione più o meno tampone o si persegue una soluzione definitiva. In tale ultima ipotesi, occorre mettere in bilancio una posta di qualche diverse centinaia di migliaia di euro e realizzarla. È una priorità, è volontà di questa amministrazione realizzarlo, non perché lo dico io, ma perché c'è un confronto della Giunta al riguardo. Siamo certi che con il prossimo bilancio avremo la possibilità di risolvere il problema, nell'uno o nell'altro modo. È evidente che quattro mesi non sono un tempo ragionevole per dire ad un'amministrazione che questa non è una problematica di cui ci interessiamo; la riteniamo prioritaria e siamo certi di realizzarla in un tempo ragionevole che può essere considerato quello dell'anno venturo. Date ulteriori non ne forniamo, perché dobbiamo fare la politica, ci confrontiamo con la burocrazia e con l'amministrazione. Ovviamente, se si intraprende la strada dell'esproprio, vanno considerati tutti gli annessi e i connessi che la burocrazia può anche determinare. Non sarebbe il primo caso di esproprio a non andare a buon fine. È ovvio che, quando si sceglie una strada, va considerato anche tutto ciò che da tanto deriva.

Credo di aver fatto una disamina del problema e di aver chiarito un aspetto alla domanda se è priorità o interesse di questa amministrazione: lo è e ci mettiamo la faccia!

IL PRESIDENTE

Grazie, assessore Guarino. Replica il Consigliere Aniello Granata; mi riprometto di non interromperla più.

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

La ringrazio per la sua disponibilità, però premetto che non sono d'accordo con il Segretario: il Presidente del Consiglio può anche fare questo, non è scritto da nessuna parte il contrario. Lo potevano fare i miei colleghi Consiglieri, ma l'ho chiesto a Lei in quanto Presidente del Consiglio e la ringrazio.

IL PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

È chiaro che non sono rimasto soddisfatto della risposta dell'assessore; lo dico con sincerità. Il problema di via Primavera, Lei lo sa bene, Assessore, poiché stava all'opposizione, è stato ribadito per cinque anni e sa benissimo che contro la mia stessa maggioranza ho sempre fatto una battaglia. Lei, oggi, non ha nemmeno una soluzione. La soluzione vecchia è quella che abbiamo fatto noi precedentemente. Siccome non ha neanche studiato le carte, non sa nemmeno quello che sta dicendo! Una strada urbanizzata? Lei sa che oggi i vincoli sono decaduti? Quindi, occorre un esproprio totale della strada, che non è urbanizzata, ma è privata.

Intervento fuori microfono

Assessore, io non l'ho interrotta, gentilmente; mi scusi! La strada non è urbanizzata. Avevamo un accordo con i precedenti proprietari nella parte urbanizzata per chiedere una cessione gratuita; ciò, in cambio di un'urbanizzazione adeguata, perché adesso non è adeguata. Oggi stiamo parlando di una cifra che Lei non conosce. 200, 100,...! Occorre oltre un milione di euro per realizzare questa strada. L'ho detto sempre all'amministrazione. È inutile che Lei adesso ci venga a dire "noi siamo per il fare"; sì, ma ci vuole un milione di euro! Se ha l'impegno - e mi fa piacere perché ho un interlocutore serio, ritengo - di qui ad un anno sarà nuovamente mia cura, della minoranza, intervenire. Lei sa benissimo che un milione di euro con questa amministrazione, oggi, non ve lo potete permettere. Quindi, sarebbe meglio dire che troverete un'alternativa. Ma oggi dire a me - che sono un tecnico e da tecnico ho anche operato su quella questione e la conosco benissimo - in Consiglio comunale che occorrono 100 o 200 mila euro è irrisolutivo. La prego veramente! Mi si può rilevare che sono stato per cinque anni in amministrazione, ma ho fatto una battaglia su via Primavera, veramente vi ho speso la vita, da mattina a sera a fare elaborati, a trovare trattative. Oggi dire a me che occorrono 100 mila euro, 200 mila euro mi umilia, perché ho fatto le battaglie contro i miei. È mortificante! Siccome ho massimo rispetto per Lei, mi dica la verità. Se mi dice la verità, accetto che ci vogliono forse cinque anni. Ma se mi dice che in un anno... Siamo qui per vigilare; se agirà entro un anno, avrà il mio plauso, ma gentilmente le bugie o la non-verità... Lei non ha neanche un computo metrico, come fa a stimare 200 mila euro?! Solo gli espropri costano 200 mila euro! La ringrazio.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua approvazione alla prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente

f.to avv. Giuliano Arabia

Il Segretario

f.to Dott. Michele Ronza

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

**ATTESTA**

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore

f.to Dott. Fortunato Caso